



ALLEGATO n. 2 - Collegio dei Docenti dell'8 ottobre 2013

Il Piano annuale delle attività del personale docente, è dal punto di vista normativo, di competenza esclusiva del Dirigente Scolastico.

La fonte contrattuale collettiva, secondo cui esso dovrebbe essere approvato dal Collegio dei Docenti, deve ritenersi superata (2° comma, art. 5 del Dlgs. 165/2001).

Rimane a carico dei Docenti l'art. 28 comma 4. del vigente CCNL che prevede gli obblighi di lavoro del personale docente siano articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento

Tuttavia questa Dirigenza, nell'ottica di una gestione trasparente e collaborativa, consulta l'organo collegiale al fine di poter condividere, il più possibile, le scelte organizzative e gestionali assunte.

Dal punto di vista metodologico, si è partiti dalla visione delle attività svolte negli anni scolastici precedenti, soprattutto per quanto riguarda le deliberazioni, i criteri e i pareri degli organi collegiali in merito alle scelte strategiche della scuola; successivamente, si sono individuate le priorità di intervento allo scopo di cogliere gli spunti di innovazione eventualmente presenti nei documenti già elaborati.

E' infatti necessario comprendere come, anche con gli strumenti vecchi, si possano inserire innovazioni di senso e promuovere le buone pratiche all'interno della vita delle scuole.

Collegio dei Docenti nella seduta dell'8 OTTOBRE 2013

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

1. PREMESSA

Il Piano delle Attività presenta le scadenze e gli impegni dell'anno scolastico ed ha lo scopo di fornire ai docenti un quadro d'insieme di tutto ciò che è al momento prevedibile, perciò non è né può essere esaustivo: vi potranno essere altre attività o riunioni per nuove proposte, opportunità da cogliere in corso d'anno o sopravvenute esigenze. La Dirigenza farà il possibile per rispettare quanto definito, a loro volta i docenti dovranno impegnarsi a non richiedere permessi evitando la coincidenza di impegni privati con le riunioni di servizio.

Il presente documento raccoglie diverse attività, progetti ed iniziative, alle volte determina la scansione delle scadenze previste. Si compone di documenti deliberati da organi sovraordinati (MIUR, USR, Regione FVG, Province di Udine e Gorizia) o da organi interni all'istituzione scolastica (Collegio Docenti per le questioni legate alla didattica, Consiglio d'Istituto per le questioni di indirizzo di politica scolastica e Dirigente Scolastico per gli aspetti gestionali ed organizzativi).

CALENDARIO SCOLASTICO A.S. 2013/2014

Viste l'Ordinanza Ministeriale n. 696 dell'8 agosto 2013 con la quale viene stabilito il calendario nazionale dell'anno scolastico 2013/2014 e la delibera della Giunta regionale del FVG n. 691/2013 con la quale è stato approvato il calendario scolastico per l'anno 2013/14;

Visto il DPR 275 del 8 marzo 1999 art 5 comma 2. "Gli adattamenti del calendario scolastico sono stabiliti dalle istituzioni scolastiche in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni a norma dell'articolo 138, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112."

Viste la delibera del Collegio dei Docenti del 10 maggio 2013 e la delibera del Consiglio d'Istituto del 30 maggio 2013

il Collegio dei Docenti prende atto del calendario scolastico per l'anno 2013/2014

Inizio delle lezioni	Giovedì 12/09/2013
Fine delle lezioni	Mercoledì 11/06/2014

Calendario delle festività A.S. 2013-2014

Tutte le domeniche	
Tutti i Santi	Venerdì 01/11/2013
Calendario scolastico regionale	Sabato 02/11/2013
(Immacolata Concezione)	(Domenica 08/12/2013)
Vacanze di Natale	Da lunedì 23/12/2013 a lunedì 06/01/2014
Calendario scolastico regionale	Da lunedì 03/03/2014 a mercoledì 05/03/2014
Vacanze di Pasqua	Da giovedì 17/04/2014 a martedì 22/04/2014
Adattamento del Calendario Consiglio Istituto	Da mercoledì 23/04/2014 a giovedì 24/04/2014
Anniversario della Liberazione	Venerdì 25/04/2014
Calendario scolastico regionale	Sabato 26/04/2014
Festa del lavoro	Giovedì 01/05/2014
Festa nazionale della Repubblica	Lunedì 02/06/2014

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Visto il DLgs n. 297 del 16 aprile 1994 ed in particolare gli articoli 7.comma 2 lettera c, e 74 comma 4 che attribuiscono al Collegio dei Docenti la competenza di stabilire la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi.

Vista L' Ordinanza Ministeriale n. 134 del 2 maggio 2000 art.2. comma 1 la quale prevede che "I collegi dei docenti, cui compete di individuare, nel rispetto della normativa nazionale, le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, deliberano, ai fini della scansione periodica della valutazione degli stessi, sulla suddivisione del periodo delle lezioni, considerando, in tale contesto, ove ritenuto coerente con l'azione educativa, anche la possibilità di seguire le ipotesi di scansione previste dall'art.74, comma 4, del d.lgs. n. 297 del 1994. La deliberazione deve essere sorretta da adeguata motivazione con speciale riguardo all'esigenza di assicurare la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale, in coordinamento con quelle eventualmente assunte dagli enti locali in materia di interventi integrati a norma dell'art.139, comma 2, lett.b), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Detta deliberazione dovrà prevedere, altresì, momenti periodici e ravvicinati di conoscenza della preparazione degli alunni, anche al fine di una migliore, complessiva organizzazione degli interventi volti a qualificare e diversificare l'offerta formativa, in particolare per colmare situazioni di carenze, nonché adeguate forme e modalità di comunicazione periodica alle famiglie dei livelli di apprendimento degli alunni e delle date di svolgimento dei consigli delle singole classi."

Vista la Delibera del Collegio dei Docenti del 17.09.2012

Primo Quadrimestre	dal 09/09/2013 al 25/01/2014
Secondo Quadrimestre	dal 26/01/2014 all' 11/06/2014

ELEZIONI SCOLASTICHE

Vista la Circolare Ministeriale 1° agosto 2013, n. 20 avente ad oggetto Elezioni degli organi collegiali a livello di istituzione scolastica – anno scolastico 2012/2013;

Vista l'Ordinanza Ministeriale n. 215 del 15 luglio 1991, modificata ed integrata dalle successive OO.MM. n. 267 del 4 agosto 1995, n. 293 del 24 giugno 1996 e n. 277 del 17 giugno 1998 che detta le procedure per lo svolgimento delle elezioni scolastiche, ed in particolare l' Art. 21 - *Elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, di interclasse e di intersezione e dei rappresentanti degli studenti nei consigli di classe e nei consigli di istituto: assemblee dei genitori e degli studenti in funzione elettorale*

1. *Entro il 31 ottobre di ogni anno il direttore didattico o preside convoca per ciascuna classe - o per ciascuna sezione (scuole materne) - l'assemblea dei genitori e nelle scuole secondarie di secondo grado e artistiche, separatamente quella degli studenti. A tali assemblee debbono partecipare, possibilmente, tutti i docenti della classe, al fine di illustrare le problematiche connesse con la partecipazione alla gestione democratica della scuola ed informare sulle modalità di espressione del voto.*

2. *L'assemblea, ascoltate e discusse le linee fondamentali della proposta di programma didattico-educativo del direttore didattico o preside, o di un docente a ciò delegato, che la presiede, procede, secondo le modalità indicate nel successivo art. 22, alla elezione dei rappresentanti di interclasse, di classe e di intersezione rispettivamente della componente genitori e, nelle scuole secondarie di secondo grado e artistiche di quella studentesca.*

3. *In occasione delle assemblee per eleggere i rappresentanti degli studenti nel consiglio di classe, la componente studentesca elegge anche i propri rappresentanti nel consiglio di istituto delle scuole secondarie di secondo grado e artistiche. In tal caso si adotta il consueto sistema delle liste contrapposte di cui all'art. 20 del D.P.R. 31 maggio 1974, n. 416. Le liste predette sono presentate dal 20° al 15° giorno antecedente le votazioni."*

RAPPRESENTANTI DI CLASSE COMPONENTE STUDENTI

SABATO 26 ottobre 2013	dalle ore	08.00	alle ore	08.50	assemblea di classe (con docente)
	" "	08.50	" "	10.55	costituzione seggio elettorale e votazione spoglio e proclamazione degli eletti
	" "	10.55			Lezioni regolari
Preferenze esprimibili:	UNA per l'elezione dei Rappresentanti di classe (da eleggere due per classe) UNA per l'elezione della Consulta Provinciale DUE per l'elezione del Consiglio di Istituto della stessa lista.				

RAPPRESENTANTI DI CLASSE COMPONENTE GENITORI (da eleggere due per classe - preferenze esprimibile n. 1)

SABATO 26 ottobre 2013	dalle ore	15.00	alle ore	16.00	Assemblea (presieduta dal Dirigente Scolastico o suo sostituto) con la presenza dei seguenti docenti: Lecce, Toneatto, Nicoli, Olszak, Di Bez, Strazzeri, Tubaro e dei seguenti genitori: Costanzo, Taglieri.
	" "	16.00	" "	18.00	costituzione seggio elettorale e votazione UNA preferenza esprimibile
	" "	18.00	in poi		spoglio e proclamazione degli eletti

PIANO DELLE ATTIVITÀ COLLEGIALI

Visto il CCNL 2006/2009 Art 29 il quale recita: “Attività Funzionali all’insegnamento

1. L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

2. Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative:

a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;

b) alla correzione degli elaborati;

c) ai rapporti individuali con le famiglie.

3. Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;

b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;

c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

4. Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il consiglio d'istituto sulla base delle proposte del collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie.

5. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.”

1) Collegio dei docenti:

<i>Data</i>	<i>Durata</i>	<i>Argomenti principali</i>
Martedì 04/09/2013	1,5h	Adempimenti di inizio anno scolastico
Venerdì 20/09/2013	2 h	Continuazione adempimenti inizio anno scolastico
Martedì 08/10/2013	1,5 h	Elezione funzioni strumentali al P.O.F
Mercoledì 18/12/2013	3 h	Approvazione P.O.F.
Giovedì 27/02/2014	3 h	Monitoraggio attività a metà anno scolastico
Lunedì 16/05/2014	3 h	Adozione libri di testo
Martedì 17/06/2014	2 h	Adempimenti di fine anno scolastico
Totale	16 h	

Le date indicate potranno subire delle variazioni per impegni o scadenze non previste alla data di approvazione del presente piano delle attività, pertanto sono da ritenersi indicative.

Il Collegio dei Docenti sarà convocato per gli adempimenti previsti con preavviso non inferiore a giorni 5. In caso di urgenza la convocazione può essere disposta anche con 3 giorni di anticipo rispetto al giorno di svolgimento della riunione.

2) Riunione di Dipartimento

DPR 99 Art 10 comma 2 a) DPR 87 e DPR 88 del 15 marzo 2010 Articolo 5 - Organizzazione dei percorsi - Comma 3 c) possono costituire, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa;

Data	Durata	Argomenti principali
Lunedì 16/09/2014	2,5 h	Programmazione.
Giovedì 20/02/2014	2,5 h	Monitoraggio programmazione e progettazione
Da definire	2,5 h	Eventuali esigenze emerse
Giovedì 17/04/2013	2,5 h	Proposte di adozione libri di testo
Totale	10 h	

3) Altre riunioni collegiali

Data	Durata	Argomenti principali
Da definire	2+2h	Articolazione del Collegio Docenti in gruppi di lavoro per nuove proposte
Da definire	2+2 h	Articolazione del Collegio Docenti in gruppi di lavoro per predisposizione P.O.F. con riferimento ai nuovi regolamenti, alle Indicazioni nazionali per i licei. (Come da Circolare Ministeriale Prot. AOODPPR n. 2537/U del 8 luglio 2010)
Da definire	4 h	Corsi di formazione obbligatori (se necessario)
Totale	14 h	

Le date indicate potranno subire delle variazioni per impegni o scadenze non previste alla data di approvazione del presente piano delle attività, pertanto sono da ritenersi indicative.

Tabella riassuntiva attività collegiali

CCNL 2006-2009, articolo: 29 comma 3 a)

	Collegio docenti	Riunioni di dipartimento	Altre attività di programmazione
N. di incontri	7	4	
durata	1,5-2-3 h	2 h	
Totale	16 h	10 h	14 h

I docenti che prevedono di superare le 40h di attività collegiali faranno pervenire al DS una proposta scritta di programmazione delle presenze entro il 19 ottobre 2013.

4) Comitato di valutazione

<i>Data</i>	<i>Durata</i>	<i>Argomenti principali</i>
Giovedì 26/09/2013	0,5 h	Valutazione candidature Funzioni Strumentali
Lunedì 25/08/2014	2 h	Valutazioni docenti in anno di prova.

5) Consigli di classe*

<i>Data</i>	<i>Durata</i>	<i>Argomenti principali</i>
Dal 14/10/2013 al 24/10/2013	1,5 h	Programmazione
Dal 25/11/2013 al 05/12/2013	1,5 h 1,0 h	Programmazione con genitori ed equipe Verifica andamento didattico e disciplinare
Dal 17/03/2014 al 26/03/2014	1,0 h	Verifica andamento didattico e disciplinare
Dal 05/05/2014 al 14/05/2013	1,5 h	Tutte le classi analisi didattico-disciplinare Proposte di adozione libri di testo Classi quinte Stesura “documento del 15 maggio” Verifica PEI o PDP classi che presentano alunni diversamente abili o DSA

Il calendario potrebbe subire delle variazioni che dipendono dall'organico non ancora completo e dalle esigenze di funzionamento da concordare con le altre scuole aventi docenti in comune.

* CCNL 2006-2009, articolo: 29 comma 3 b)

I docenti che operano in più di 6 classi e/o che prevedono di superare le 40 ore annue di Consigli di Classe, si distribuiranno a rotazione sulla base di un piano proposto al Dirigente Scolastico che dovrà essere **presentato entro il 15 ottobre 2012**.

6) Scrutini ed Esami

(CCNL 2006-2010, articolo: 29 comma 3 c)

<i>Data</i>	<i>Durata</i>	<i>Argomenti principali</i>
07/09/2013	(1,5 h)	Scrutini esami Integrativi e di Idoneità relativi all'a.s. 2012/2013.
Dal 27/01/2014 al 06/02/2014	1,0 h	Scrutini Primo Quadrimestre.
Mese di maggio		Esami preliminari e scrutini per eventuali candidati esterni all'esame di maturità.
Dal 06/06/2014 al 14/06/2014	1,5 h	Scrutini finali.
Dal 25/08/2014 al 29/08/2014		Verifica per allievi sospesi dal giudizio.
Dal 27/08/2014 al 30/08/2014	45 min	Scrutini differiti.
02/09/2014		Eventuale verifica suppletiva per allievi assenti alla verifica ordinaria
03/09/2013		Scrutini differiti per gli allievi che hanno partecipato alla verifica suppletiva
Dal 01/09/2014		Colloqui per cambio indirizzo, esami Integrativi, esami di Idoneità e

al 06/09/2014	relativi scrutini (a.s. 2014/2015).
---------------	-------------------------------------

Le date delle verifiche del debito, degli scrutini di verifica e degli esami di idoneità potrebbero subire variazioni dovute a esigenze didattiche-organizzative.

I risultati degli scrutini delle classi quinte saranno pubblicati entro le ore 13.00 di lunedì 09/06/2014.

Per tutte le altre classi l'esito degli scrutini sarà pubblicato entro le ore 13.00 del 16/06/2014 mediante esposizione del tabellone.

Le famiglie degli allievi non ammessi alla classe successiva saranno informati telefonicamente dal Dirigente Scolastico o suo dalla Segreteria Didattica, verrà inoltre inviata comunicazione scritta con l'esito dello scrutinio tramite posta prioritaria, entro ventiquattro ore dalla conclusione dello scrutinio stesso.

7) Consiglio d'Istituto

<i>Data</i>	<i>Argomenti principali</i>
Settembre	<ul style="list-style-type: none"> • Indizione elezioni scolastiche • Definizione delle attività aggiuntive da retribuire con il Fondo dell'Istituzione • Definizione di criteri generali per la programmazione educativa • Definizione delle modalità e dei criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti • Riduzione dell'ora di lezione per cause di forza maggiore
Ottobre/ Novembre	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione POF • Definizione delle giornate di chiusura prefestiva dell'Istituto
Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione programma annuale
Aprile	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione Conto Consuntivo
Maggio	<ul style="list-style-type: none"> • Adesione dell'Istituto al Comodato dei libri di testo. • Adattamento del calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa.
Giugno	<ul style="list-style-type: none"> • Indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione per l'anno scolastico successivo; • Verifica dello stato di attuazione del programma annuale 2012 (ai sensi dell'art.6 del D.M. 44 1° febbraio 2001).

8) Giunta Esecutiva

Si riunisce prima di ogni Consiglio d'Istituto

Attività specifiche della giunta esecutiva

Ottobre	Presentazione del programma annuale
Febbraio	Organico ATA

9) Comitato Tecnico scientifico (se attivato)

DPR 99 Art 10 comma 2 d) DPR 87 e DPR 88 del 15 marzo 2010 Articolo 5 - Organizzazione dei percorsi - Comma 3. Ai fini di cui al comma 1, gli istituti tecnici: ... d) possono dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; ai componenti del comitato non spettano compensi ad alcun titolo;

Il Liceo Artistico “G. Sello” proporrà al territorio la costituzione di un Comitato tecnico-scientifico, così composto:

Rappresentanti della scuola:

- Dirigente scolastico
- Collaboratori del Dirigente
- Coordinatori di Dipartimento
- Funzione Strumentale Alternanza scuola lavoro
- Funzione Strumentale Gestione POF e autovalutazione
- Funzione Strumentale Identità e creatività

Rappresentanti del territorio, EE.LL. e mondo del lavoro:

10) RSU

Visto il CCNL 06/09 ART.6 - Relazioni a livello di istituzione scolastica - il quale stabilisce che le modalità previste per le relazioni sindacali, a livello di istituzione scolastica in coerenza con l'autonomia della stessa e nel rispetto delle competenze del dirigente scolastico e degli organi collegiali;

Entro il 15 settembre	Riunione informativa
Entro il 15 ottobre	Inizio delle trattative per il Contratto integrativo d'Istituto
Entro il mese di dicembre (salvo casi esterni all'amministrazione)	Sottoscrizione dei Contratti integrativi d'Istituto
In corso d'anno	Comunicazioni preventive e successive secondo le esigenze dettate dalle scadenze previste.

2. ATTIVITÀ DIDATTICHE CURRICOLARI

1) Orario delle lezioni

Visto il CCNL 2006/09 Art 28 Attività di insegnamento

1. Le istituzioni scolastiche adottano ogni modalità organizzativa che sia espressione di autonomia progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.

2. Nel rispetto della libertà d'insegnamento, i competenti organi delle istituzioni scolastiche regolano lo svolgimento delle attività didattiche nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine possono adottare le forme di flessibilità previste dal Regolamento sulla autonomia didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997 – e, in particolare, dell'articolo 4 dello stesso Regolamento-, tenendo conto della disciplina contrattuale.

3. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono correlati e funzionali alle esigenze come indicato al comma 2.

4. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento.

Prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente, che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive. Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze. Di tale piano è data informazione alle OO.SS. di cui all'art. 7

5. Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in ... in 18 ore settimanali nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica, distribuite in non meno di cinque giornate settimanali. ...

6. Negli istituti e scuole di istruzione secondaria, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, i docenti, il cui orario di cattedra sia inferiore alle 18 ore settimanali, sono tenuti al completamento dell'orario di insegnamento da realizzarsi mediante la copertura di ore di insegnamento disponibili in classi collaterali non utilizzate per la costituzione di cattedre orarie, in interventi didattici ed educativi integrativi, con particolare riguardo, per la scuola dell'obbligo, alle finalità indicate al comma 2, nonché mediante l'utilizzazione in eventuali supplenze e, in mancanza, rimanendo a disposizione anche per attività parascolastiche ed interscolastiche.

7. Al di fuori dei casi previsti dal comma successivo, qualunque riduzione della durata dell'unità oraria di lezione ne comporta il recupero nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica. La relativa delibera è assunta dal collegio dei docenti.

8. Per quanto attiene la riduzione dell'ora di lezione per cause di forza maggiore determinate da motivi estranei alla didattica, la materia resta regolata dalle circolari ministeriali n. 243 del 22.9.1979 e n.192 del 3.7.1980 nonché dalle ulteriori circolari in materia che le hanno confermate. La relativa delibera è assunta dal consiglio di circolo o d'istituto.

9. L'orario di insegnamento, anche con riferimento al completamento dell'orario d'obbligo, può essere articolato, sulla base della pianificazione annuale delle attività e nelle forme previste dai vigenti ordinamenti, in maniera flessibile e su base plurisettimanale, in misura, di norma, non eccedente le quattro ore.

10. Per il personale insegnante che opera per la vigilanza e l'assistenza degli alunni durante il servizio di mensa o durante il periodo della ricreazione il tempo impiegato nelle predette attività rientra a tutti gli effetti nell'orario di attività didattica.

Visto il DPR 275 del 8 marzo 1999 Art 5 comma 3. "L'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie."

Visto il DLgs 165/2001 Art 4 comma 2. "Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati". Comma 3. Le attribuzioni dei dirigenti indicate dal comma 2 possono essere derogate soltanto espressamente e ad opera di specifiche disposizioni legislative.

Visto il DLgs 165/2001 Art. 5. Potere di Organizzazione. 1. Le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'articolo 2, comma 1, e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa.

2. Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva la sola informazione ai sindacati, ove prevista nei contratti di cui all'articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici.

Orario scolastico 2013/2014

CORSO MICHELANGELO e CORSO TRADIZIONALE

MATTINO			
ore	durata	tempo	Ricreazione
1 a.m.	8.00 – 8.50	50 min.	
2	8.50 – 9.40	50 min.	
3	9.40 – 10.40	60 min. (comprensivi della ricreazione)	9.40 – 9.50
4	10.40 – 11.30	50 min.	
5	11.30 – 12.20	50 min.	
6	12.20 – 13.10	50 min.	
POMERIGGIO			
7 p.m.	13.10 – 14.00	50 min.	
8	14.00 – 15.00	60 min. (comprensivi della ricreazione)	14.50-15.00
9	15.00 – 16.00	60 min.	
10	16.00 – 16.50	50 min.	

CORSO LICEO

MATTINO			
ore	durata	tempo	Ricreazione
1 a.m.	8.00 - 8.50	50 min.	
2	8.50 - 9.50	60 min. (comprensivi della ricreazione)	9.40 - 9.50
3	9.50 – 10.55	65 min.	
4	10.55 - 12.00	65 min.	
5	12.00 - 13.00	60 min.	
POMERIGGIO			
6 p.m.	13.10 – 14.00	50 min.	
7	14.00 – 15.00	60 min. (comprensivi della ricreazione)	14.50 - 15.00
8	15.00 – 16.00	60 min.	
9	16.00 – 16.50	50 min.	
2° modalità di RIENTRO: Laboratorio artistico			
6 p.m.	13.50 – 14.50	60 min.	
7	14.50 – 15.50	60 min. (comprensivi della ricreazione)	14.50 - 15.00
8	15.50 – 16.50	60 min.	

2) Vigilanza degli alunni

Visto il CCNL 2006/2009 Art 29 - Attività Funzionali all'insegnamento - Comma 5. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi."

Visto il CCNL 2006/09 Art 28 - Attività di insegnamento - Comma 10. Per il personale insegnante che opera per la vigilanza e l'assistenza degli alunni durante il servizio di mensa o durante il periodo della ricreazione il tempo impiegato nelle predette attività rientra a tutti gli effetti nell'orario di attività didattica.

La vigilanza durante l'intervallo è affidata ai docenti individuati dal Dirigente Scolastico fra i docenti in servizio nelle ore che precedono o seguono l'intervallo stesso.

In ciascuna sede saranno individuate le zone da affidare a ciascun docente incaricato della sorveglianza.

3) Attività di sostegno e recupero

DPR n° 275 del 8 marzo 1999 Art 4 comma 4. "Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche assicurano comunque la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale, ..."

Richiamati i Criteri per lo svolgimento dei corsi di recupero e sostegno approvati dal Consiglio d'Istituto con Delibera n°14 a.s.2007/08

Richiamati i Criteri per la programmazione delle attività di recupero dopo gli scrutini di giugno Approvati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 27 aprile 2010

Vista l'OM 92 del 5.11.2007 che all'Art 2 recita: 1. Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente.

2. Esse sono programmate ed attuate dai consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal collegio docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal consiglio di istituto.

3. Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione di quelle di recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

4. Le scuole promuovono e favoriscono la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno programmate, dandone altresì periodicamente notizia alle famiglie.

5. Le attività di recupero, realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate per tali studenti negli scrutini suddetti.

6. Le istituzioni scolastiche hanno l'obbligo di attivare gli interventi di recupero e, nell'ambito della propria autonomia, individuano le discipline e/o le aree disciplinari che necessitano degli interventi. Esse determinano altresì le modalità di organizzazione e realizzazione precisandone tempi, durata, modelli didatticometodologici, forme di verifica dei risultati conseguiti dagli studenti, criteri di valutazione, nonché modalità di comunicazione alle famiglie. In particolare, nella determinazione del numero degli interventi e della consistenza oraria da assegnare a ciascuno di essi, si avrà cura di commisurare la definizione in modo coerente rispetto al numero degli studenti ed alla diversa natura dei relativi fabbisogni, nonché all'articolazione dei moduli prescelti ed alla disponibilità delle risorse.

Visto il DM 80 del 2 ottobre 2007; Art. 1 "Le attività di sostegno e di recupero, come previsto dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. Le istituzioni scolastiche sono tenute comunque a organizzare, subito dopo gli scrutini intermedi, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate.

Visto il DM 42 del 22 maggio 2007 che detta norme relative al recupero dei debiti scolastici;

Corsi di sostegno	Nel corso di tutto l'anno scolastico - tutte le tipologie previste
Recupero delle carenze emerse alla fine del primo quadrimestre	Mese di febbraio-marzo
Valutazione del recupero del primo quadrimestre	Entro il 29/03/2014
Recupero per allievi con giudizio sospeso nello scrutinio di giugno	Corsi di recupero dal 23/06/2014 al 12/07/2014 + studio autonomo
Verifica del recupero per allievi con giudizio sospeso nello scrutinio di giugno.	Dal 25/08/2014 al 29/08/2014

4) Attività di Stage

In caso di suddivisione in quadrimestri

In ingresso per le classi terze medie	Febbraio-marzo
Classi quarte	Febbraio-marzo e in itinere

5) Visite di istruzione

Visto il regolamento Visite e viaggi di istruzione approvato dal Collegio dei Docenti, adottato dal Consiglio d'Istituto e inserito nel POF alle pagg. 59, 60, 61

Visite d'istruzione	Da definire nei rispettivi cdc
---------------------	--------------------------------

6) Attività di accoglienza

INDICAZIONI DI MASSIMA

Per facilitare e abbreviare i tempi di inserimento degli Allievi delle classi Prime nel nuovo contesto sociale e culturale si ripropone anche quest'anno il **Progetto "ACCOGLIENZAORIENTAMENTO"**, scandito nei momenti e attività che si potranno consultare nella scheda allegata alla presente comunicazione (e che si raccomanda di seguire il più fedelmente possibile, allo scopo di poter garantire situazioni di partenza omogenee).

Il Progetto – attivo nel nostro istituto da diversi anni- viene annualmente discusso e aggiornato dal **Gruppo di lavoro** –costituito dagli Insegnanti di alcune aree : Linguistica, Matematico – scientifica e storico-sociale delle Classi prime . Tale progetto prevede tre fasi di intervento:

1. **Conoscenza** (dell'Istituto e dei Servizi, delle Regole, dei compagni, degli Insegnanti)
2. Verifica **competenze** preacquisite
3. Avviamento/Perfezionamento **Metodo di studio**

Nella prima di queste (Conoscenza) verrà quest'anno dato maggiore spazio alla **conoscenza delle Regole** che disciplinano la convivenza e le relazioni interne alla Scuola, attraverso la letturacommento dei Documenti che hanno recentemente innovato tale materia , quali il **Patto di corresponsabilità Scuola/famiglia**, lo **Statuto delle studentesse e degli studenti** e il **Libretto personale** .

L'obiettivo della **conoscenza di luoghi, ambienti e figure dell'Istituto** verrà perseguito da tutti gli Insegnanti che si troveranno in classe nei primi giorni attraverso opportune "visite guidate" (da registrare puntualmente sul Registro di Classe onde evitare superflue iterazioni).

All'interno del Progetto vengono inserite alcune **Attività** - mutuata dal Progetto "Aliantecurricolare" che la prof. Daniela Fattori ha già proposto gli scorsi anni nelle classi Prime dell'Istituto - che attengono essenzialmente alla sfera delle **emozioni** e che sono volte a favorire l'inserimento aperto e sereno del singolo allievo all'interno del **sistema di relazioni** del nuovo gruppo-classe.

I materiali dell'accoglienza sono stati parzialmente rielaborati.

Il questionario socioculturale è stato sostituito da una serie di schede di orientamento, frutto del lavoro della rete DOCC a cui il nostro Istituto ha aderito da alcuni anni.

Per quel che riguarda la verifica delle competenze pre-acquisite le prove di ingresso si differenziano per asse:

- per l'asse linguistico si ripropone la prova già somministrata due anni fa con le integrazioni dei test per competenze di lingua inglese;
- per l'asse matematico/scientifico si propone una serie di materiali, alcuni noti, altri di nuova elaborazione.

Le azioni orientanti devono farsi più mirate e specifiche nei momenti di transizione (come quello del passaggio dalle scuole medie inferiori a quelle superiori) , come supporto alla scelta degli allievi, all'autovalutazione e all'autorientamento . In questa ottica le prove di ingresso mirano a testare alcune competenze fondamentali, prerequisiti necessari per l'apprendimento dei nuovi saperi.

Alla fine verrà fatto il resoconto dei risultati e comunicato al coordinatore di classe per definire il quadro generale della situazione di partenza.

Come di consueto, i **Materiali** da utilizzare i primi giorni di scuola per la realizzazione delle varie fasi del Progetto saranno disponibili presso la Biblioteca della sede centrale (**a partire da venerdì pomeriggio, 07 settembre 2012**): ciascun insegnante potrà ritirarne il numero necessario per gli allievi della propria classe.

MATERIALI:

- Schede di orientamento
- Regolamento d'Istituto (scaricabile dal sito della scuola)
- Patto di corresponsabilità
- Test d'ingresso con eventuali griglie di correzione

Oltre agli Insegnanti di Lettere, Scienze, Matematica e Lingue, che sono più direttamente coinvolti nelle attività in oggetto, **si invitano vivamente tutti gli Insegnanti delle Classi Prime a collaborare** alle Attività di Accoglienza, i cui **risultati** verranno successivamente riferiti e commentati all'interno del Consiglio di ciascuna Classe, quale strumento importante per impostare realisticamente la programmazione annuale (di classe e individuale).

Sul sito della scuola si possono scaricare:

1. Progetto accoglienza a.s. 2012/2013
2. Piano generale di orientamento primo biennio

6) Attività per inserimento per gli allievi stranieri

Accoglienza

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA: linee guida per l'accoglienza

QUESTIONARIO D'INGRESSO: all'iscrizione (con traduzione almeno in lingua inglese e spagnola)

TEST LINGUISTICO D'INGRESSO: Valutazione livello L2

Mediazione Linguistica e Culturale

Interventi in orario scolastico con gli allievi

Mediazione linguistica per contatti con la famiglia.

Collaborazione con il C.E.S.I.

Convenzione CTP (Scuola Media "Valussi") – Esame di Licenza terza media.

Italiano L2

Corsi di Italiano L2 in orario pomeridiano o antimeridiano.

Potenziamento della frequenza dei laboratori anche in ore destinate alle lezioni frontali.

I Quadrimestre: alfabetizzazione.

II Quadrimestre: italiano per lo studio.

Verrà prodotto una scheda individualizzata per il C.d.C

Competenze e assi culturali

DPR 88 (e DPR 87) del 15 marzo 2010 Articolo 5 - Organizzazione dei percorsi - 1. I percorsi degli istituti tecnici sono riordinati secondo i seguenti criteri: a) i risultati di apprendimento dei percorsi sono determinati in base a quanto previsto all'articolo 3, comma 1, e all'articolo 4, comma 1, in relazione agli insegnamenti di cui agli allegati B) e C) del presente regolamento. La declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, abilità e conoscenze è effettuata dalle istituzioni scolastiche, nella loro autonomia, sulla base delle linee guida di cui all'articolo 8, comma 3, anche in relazione alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), anche ai fini della mobilità delle persone sul territorio dell'Unione europea;

DPR 88 del 15 marzo 2010 Articolo 10 (Orario annuale e attività educative e didattiche) Comma 1. I percorsi dei licei sono riordinati secondo i seguenti criteri: a. i risultati di apprendimento sono declinati in conoscenze, abilità e competenze in relazione alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 23 aprile 2008 sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), anche ai fini della mobilità delle persone sul territorio dell'Unione europea; ...

La programmazione per competenze rappresenta per la nostra scuola una area strategica nel campo dell'innovazione didattica e della sperimentazione. Attraverso una riflessione sull'attività dell'insegnante come attività di mediazione finalizzata all'acquisizione di competenze e al consolidamento del senso di competenza dell'allievo, si potranno affrontare in maniera più consapevole le problematiche relative alle dinamiche di insegnamento e apprendimento.

Si è costituito, l'anno scorso, un gruppo di lavoro ristretto, a rappresentare i quattro Assi culturali (linguistico, matematico, tecnico-scientifico, storico-sociale).

Il gruppo di lavoro necessita di essere incrementato almeno con la presenza dei rappresentanti delle discipline caratterizzanti e di settore.

Sarà necessario quindi provvedere alla diffusione di materiale normativo e formativo relativo alla didattica per competenze ed alla certificazione, suscitare e sostenere il bisogno di formazione dei docenti, aprire e sostenere un'area di discussione e condivisione fra colleghi, programmare, lavorare e valutare per competenze.

Bisognerà porre l'attenzione sulla certificazione, che costituisce obbligo di legge, ma soprattutto cogliere l'occasione per sperimentare una didattica mirata alla acquisizione di competenze

Nel biennio i piani di lavoro dei docenti del biennio dovranno essere costruiti sulla base delle competenze di asse che maggiormente vengono interessate dalla singola disciplina.

Allievi diversamente abili

- Monitoraggio del processo di integrazione degli allievi diversamente abili.
- Accoglienza degli allievi e delle famiglie nel passaggio fra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado.
- Colloquio con allievi e genitori per controllare i processi di integrazione e l'organizzazione del lavoro scolastico in sinergia con le equipe multidisciplinari di riferimento.

Predisposizione di una parte dei Consigli di classe da dedicare agli allievi diversamente abili per la stesura delle specifiche programmazioni, del PDF, e per le verifiche finali.

- Studio di casi in cui si paventi la possibilità di avviare a nuove certificazioni ai sensi della L.104/92.

Progetti:

Progetto di istruzione domiciliare rivolto ad allievi domiciliati presso struttura specializzata. L'intervento, al quarto anno di attuazione, intende favorire il reinserimento lento e graduale in ambito scolastico di allievi che si sono allontanati dall'ambiente scolastico per gravi motivi di salute e che necessitano ancora di un intervento sanitario continuativo. Il progetto prevede il lavoro sinergico di diverse figure (docenti curricolari, di sostegno, assistenti tecnici, assistenti alla persona, ...) con lo scopo di creare uno spazio_scuola dilatato che metta in relazione continua gli ambienti scolastici canonici con altri, organizzati presso strutture di tipo assistenziale (ospedale o domicilio). Sono previsti scambi gestiti da coetanei ma supervisionati dall'adulto per quanto riguarda la condivisione di emozioni e di esperienze, lezioni videoregistrate, l'utilizzo di una piattaforma per la condivisione sia di materiali didattici che di esperienze personali. L'attività si distribuisce sull'intero anno scolastico e coinvolge la classe 4G.

Cittadinanza e costituzione

DPR 87 e DPR 88 del 15 marzo 2010 Articolo 5 - Organizzazione dei percorsi - Comma 1 "I percorsi degli istituti tecnici sono riordinati secondo i seguenti criteri: e) attività e insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione", di cui all'articolo 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, sono previsti in tutti i percorsi secondo quanto indicato nell'allegato A) del presente regolamento.

Allievi con disturbi specifici dell'apprendimento e BES

- Monitoraggio degli allievi in entrata, (non solo classi prime) in possesso di diagnosi di DSA e BES.
- Colloquio con allievi e genitori per stabilire le prassi più idonee all'apprendimento in classe e a casa, valutazione degli strumenti necessari ai ragazzi.
- Predisposizione di una parte dei Consigli di classe da dedicare agli allievi con diagnosi di DSA, scelta degli strumenti compensativi e dispensativi previsti di norma.
- Studio di casi in cui si paventi la possibilità di DSA non diagnosticato, in presenza di pareri di docenti che sospettino l'esistenza di un disturbo.
- Disponibilità di materiale informativo sulle caratteristiche dei DSA in tutte le tipologie che sarà inviato a tutti i Consigli di classe.
- Organizzazione d'incontri con esperti sia sul quadro normativo sia su quello diagnostico.

Valorizzazione delle eccellenze

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO D'ARTE/LICEO "SELLO" – A. S. 2013/14

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI REQUISITI

MEDIA VOTI 1°, 2°, 3°, 4°, 5° anno del percorso scolastico	Media voti pari o superiore a 8/10 Condotta 9 oppure 10	Nessun debito a settembre durante il percorso di studi
VALUTAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO	Valutazione pari o superiore a 95/100	
ETA'	Nessuna ripetenza nel curriculum scolastico *	*Eventuale deroga di 1 anno per studenti stranieri
ATTIVITA' EXTRA CURRICOLARI nei 5 anni del percorso scolastico. (Partecipazione autonoma o su proposta della Scuola)	Partecipazione a: <ul style="list-style-type: none">• Concorsi o gare a livello nazionale e/o patrocinate dal MIUR;• Concorsi o gare a livello regionale o provinciale;• Concorsi banditi da Enti Pubblici e Fondazioni, con Commissioni giudicatrici esterne• Attività di approfondimento/studio/volontariato	Premiazione o segnalazione Attestato (per attività di approfondimento, studio, volontariato)

**VALORIZZAZIONE PER MERITO ALL'INTERNO
DELL'ISTITUTO D'ARTE/LICEO "SELLO" – A. S. 2013/14**

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI REQUISITI

CONDOTTA Tutte le classi		Assenza di provvedimenti disciplinari nel corso dell'anno scolastico
ATTIVITA' CURRICOLARI o EXTRA-CURRICOLARI Tutte le classi (Partecipazione autonoma o su proposta della Scuola)	Partecipazione a: <ul style="list-style-type: none"> • Concorsi o gare a livello nazionale e/o patrocinate dal MIUR; • Concorsi o gare a livello regionale o provinciale; • Concorsi banditi da Enti Pubblici e Fondazioni, con Commissioni giudicatrici esterne 	Premiazione o segnalazione

Autocertificazione, con eventuale documentazione da allegare in fotocopia, da consegnare entro il **15 maggio 2014**

Premiazioni con **ATTESTATO (di eccellenza o di merito)**, consegnato entro la metà di luglio, in concomitanza con la consegna dei diplomi dell'Esame di Stato.

Eventuali segnalazioni particolari al di fuori dei parametri suddetti saranno valutati dal DS e dallo Staff.

Contrasto alla dispersione scolastica e Orientamento in entrata

Promuovere interventi integrati per contrastare la dispersione scolastico – formativa (prevenire e intervenire).

Raccordo fra la secondaria di primo e di secondo grado sulla base delle competenze chiave di cittadinanza.

Rete di supporto nei casi a rischio di abbandono.

Sportello orientamento.

Interventi di docenti presso la Scuola Media.

SCUOLA APERTA

Attività	Data e ora	Sede	Note
Scuola aperta	venerdì 13 e sabato 14 dicembre 2013 venerdì 17 e sabato 18 gennaio 2014 sabato 8 febbraio 2014	Centrale e Via Gorizia	Presentazione dell'Istituto da parte del Dirigente in sede centrale + visita in gruppi dei laboratori della sede centrale e di via Gorizia
Riunione con funzioni strumentali Direzione didattica – Istituto			Consegna POF ridotto + scheda riassuntiva della proposta e delle attività

Attività	Data e ora	Sede	Note
Comprensivo – Scuola secondaria 1° grado			specifiche di orientamento in ingresso e altro
Salone orientamento dello studente di 3 ^a media			Attività a tema comune
Attività di promozione nelle varie Scuole Medie			Attività effettuata dal docente di riferimento integrazioni

Orientamento intermedio ed in uscita

DPR n. 275 del 8 marzo 1999 Art 4 comma 4. “Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche assicurano comunque la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale, ...”

Percorsi di orientamento per le scelte post diploma.

Presentazione piano orientamento in uscita sbocchi lavorativi e universitari.

Organizzazione di moduli di orientamento al lavoro (tipologia dei contratti di lavoro, la stesura del curriculum vitae, simulazioni sulla conduzione del colloquio di lavoro), con intervento di esperti esterni.

Progetto di orientamento in rete di scuole

Il Liceo ha aderito ad un progetto di orientamento in rete di scuole, che prevede sia l'orientamento in entrata che in uscita, con capofila il Liceo Marinelli (DOCC).

Diffusione della cultura della sicurezza

In linea con la normativa vigente, Il Liceo ha da tempo riconosciuto la scuola anche come un luogo privilegiato per la promozione della salute e posto di lavoro sicuro per tutti gli attori che operano al suo interno. La cultura della sicurezza rappresenta un obiettivo a cui perseguire in quanto l'ambiente scolastico rappresenta il contesto ideale nel quale strutturare, articolare ed approfondire la sicurezza affinché nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato e diventi stile di vita.

Il Liceo offre a tutte le componenti specifica formazione in tema di sicurezza in senso lato.

Benessere psicofisico

Azioni relative a:

- Combattere la dispersione e l'abbandono scolastico;
- Individuare ragazzi a rischio sulla base di segnalazioni di consigli di classe;
- Organizzare uno sportello di ascolto che coinvolga anche esperti esterni CiC (psicologi e Aziende sanitarie);
- Promuovere incontri con genitori per un rapporto sinergico scuola/famiglia;
- Ricercare misure di prevenzione dell'insuccesso scolastico;
- Mettere in campo nuove strategie di inclusione e accettazione degli studenti più disagiati e in difficoltà;
- Stimolare l'uso di apprendimento cooperativo, attraverso la didattica laboratoriale;
- Promuovere e valorizzare le iniziative concernenti il benessere di insegnanti e studenti;
- Sperimentare una didattica delle emozioni.

Educazione alla Salute

- Corso di “Educazione all’affettività e alla sessualità consapevole”
- Completamento progetto biennale di “peer education”
- Continuazione, ed eventuale estensione alle sedi associate, dell’attività di sostegno alle iniziative di controllo del tabagismo
- Ulteriori attività promosse da enti e/o associazioni finalizzate a sviluppare, nell’ambito scolastico, una cultura a tutela della propria salute
- Educazione all’alimentazione equilibrata.

Attività sportiva curricolare

Attività motoria e sportiva sviluppata nelle strutture a disposizione della Scuola e finalizzata al raggiungimento delle competenze motorie previste.

Le numerose discipline proposte rispondono all’esigenza di utilizzare pienamente gli spazi e le attrezzature a disposizione di ciascuna sede scolastica.

Avviamento agli sport più diffusi sul territorio

CLIL

DPR 89 del 15 marzo 2010 Art. 10 Comma 5., nel quinto anno è impartito l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente.

Si auspica la formazione di un gruppo CLIL che si trovi a seconda della necessità:

- elaborare strategie di intervento comuni
- confronti di esperienze
- impostazione delle metodologie didattiche in vista dell’insegnamento in lingua straniera, di una disciplina non linguistica in classe quinta

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: finalità, obiettivi, contenuti, raccordi interdisciplinari, attività e metodi.

Alcune finalità basilari dell’insegnamento veicolare possono essere così sintetizzate.

1) fare acquisire i contenuti disciplinari;

2) migliorare la competenza comunicativa nella L2 (lingua seconda o lingua veicolare);

3) utilizzare la L2 come strumento per apprendere, sviluppando così le abilità cognitive ad essa sottese.

Per realizzare queste finalità il docente non solo utilizza la L2 per veicolare i contenuti della sua materia ma attua tutta una serie di strategie che sono essenziali per l’apprendimento integrato. La lezione viene quindi focalizzata non solamente sui contenuti ma anche sulla lingua, di cui bisogna favorire la comprensione e l’accrescimento. Per questo motivo vengono attuate le strategie CLIL – brainstorming, input comprensibile e compreso, lezioni interattive, attività mirate ad aumentare la produzione autonoma, etc.

I moduli CLIL promuovono il miglioramento linguistico per una serie di motivi:

a) perché si tratta di apprendimento esperienziale;

b) perché l’autenticità del contesto aiuta gli studenti a comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione e di acquisizione e trasmissione del sapere,

c) perché si favorisce la motivazione in quanto aumenta la consapevolezza dell’utilità di saper padroneggiare una lingua straniera. In conclusione, l’insegnamento veicolare stimola non solo una maggiore competenza linguistica – acquisizione di lessico specifico, fluidità di espressione, efficacia comunicativa – ma anche le abilità trasversali – capacità di saper leggere efficacemente, di partecipare attivamente ad una discussione, di fare domande, di chiedere chiarimenti, etc. – e le abilità cognitive –

saper riassumere, sintetizzare, parafrasare, fare ipotesi, etc. Inoltre vengono favorite sia lo sviluppo del ragionamento autonomo sia le capacità argomentative.

Va infine osservato che l'attuazione dei moduli Clil – che devono comunque essere affiancati dallo studio formale della L2, effettuato dall'insegnante di lingua straniera – richiede una formazione specifica di tutti i docenti coinvolti. Collaborazione, informazione e confronto tra docenti relativamente ai percorsi didattici intrapresi, alle strategie adottate, ai materiali impiegati ed ai risultati ottenuti è assolutamente essenziale per la realizzazione del progetto.

Attività laboratoriale - Problem solving

*DPR 87 e DPR 88 del 15 marzo 2010 Articolo 5 - Organizzazione dei percorsi – Comma 2. I percorsi di cui al comma 1 hanno la seguente struttura: e) si realizzano attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, **competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti**; sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici; sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale. Stage, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio.*

Attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo

Visto il DPR 275 del 8 marzo 1999 art.6 “1. Le istituzioni scolastiche, singolarmente o tra loro associate, esercitano l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali e curando tra l'altro:

- a) la progettazione formativa e la ricerca valutativa;*
- b) la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;*
- c) l'innovazione metodologica e disciplinare;*
- d) la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;*
- e) la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola;*
- f) gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici;*
- g) l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.”*

Incontri volontari a cadenza da concordare di gruppi di docenti per lo scambio di esperienze e lo sviluppo di nuove strategie e metodologie didattiche.

3. ATTIVITÀ PROGETTUALI

(vedi Progetti A.S. 2013/2014)

Progetti Regionali

Piano di finanziamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche con riferimento ai seguenti ambiti:

- **Sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali (Teatro e PEER EDUCATION Passerelli -)**

Orientamento e Dispersione (progetto in rete con il Marinelli);

Integrazione scolastica degli alunni stranieri;

Lingue Straniere Comunitarie.

4. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Visto il CCNL 2006-2009, articolo: 29 comma 2c il quale afferma che fra le attività funzionali all'insegnamento - adempimenti individuali dovuti rientrano anche le attività relative ai rapporti individuali con le famiglie.

Visto il CCNL 2006-2009, articolo: 29 comma 4 che recita: "Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il consiglio d'istituto sulla base delle proposte del collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie."

Visto i Criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie approvato con delibera del Consiglio d'Istituto con delibera n° 9 dell'a.s. 2008.

Comunicazioni della scuola alla famiglia

Delibera del Consiglio d'Istituto del (25/09/2012)

Visto l'art.29.4 CCNL sottoscritto il 29/11/2007 che recita: "Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il consiglio d'istituto sulla base delle proposte del collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie";

Vista la delibera del Collegio dei Docenti del 17.09.2012 con la quale si formulava una proposta di modalità relativo al ricevimento dei docenti;

Vista la delibera del Consiglio d'Istituto del 25/09/2012;

La scuola riconosce grande importanza alla collaborazione con la famiglia e, in questa prospettiva, alla comunicazione con la stessa.

Gli insegnanti del Liceo Artistico G. Sello perseguono in ogni forma ed in massimo grado il coinvolgimento consapevole e l'attiva partecipazione delle famiglie al processo educativo ed all'attività didattica, e pertanto si impegnano innanzitutto ad assicurare la maggior trasparenza possibile alla loro azione formativa.

Nel rispetto del D.L. 95 del 06.07.2012 (L. 135 del 07.08.2012) si utilizzano il più possibile le comunicazioni elettroniche, ma anche le più diverse forme di comunicazione e i più diversi mezzi di informazione, dalle comunicazioni verbali a quelle epistolari, dai comunicati stampa ai siti web, allo scopo di rendere noti e pubblicizzare alle famiglie:

I docenti si rendono disponibili ad un'ora settimanale da dedicare al colloquio con le famiglie su appuntamento, previa compilazione della sezione dedicata nel libretto personale dello studente;

1. Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti del Liceo Artistico "G: Sello" mantengono contatti continui con le famiglie, informandole tempestivamente mediante comunicazioni verbali o epistolari o avvisi da esporre all'albo, delle iniziative attuate in ambito scolastico, del funzionamento dei servizi scolastici, dei progressi compiuti o delle difficoltà di apprendimento o inserimento incontrate dagli alunni, delle strategie poste in atto per favorirne la maturazione umana e la crescita intellettuale, dei percorsi di lavoro individuali, dei risultati delle verifiche, delle mancanze disciplinari e di ogni altro aspetto relativo al processo educativo ed alla vita scolastica.
 2. L'orario di ricevimento settimanale, su prenotazione, dei singoli insegnanti e quello generale pomeridiano sono comunicati alle famiglie tramite circolare e sono pubblicati sul sito della scuola.
4. In particolare, gli insegnanti del Liceo Artistico "G: Sello" si impegnano a:
- incrementare ed approfondire le occasioni di dialogo ed incontro con i genitori negli ambiti istituzionali dei periodici ricevimenti generali e delle riunioni plenarie dei Consigli di Classe;
 - coinvolgere praticamente i genitori nell'attuazione dei progetti e delle iniziative extracurricolari.

Ricevimento settimanale su prenotazione

<i>Data</i>	<i>Durata</i>	<i>Descrizione</i>
Dal 14/10/2013 all'11/01/2014	1h	Ricevimento settimanale primo quadrimestre – un'ora settimanale definita dal docente all'interno della mattinata.
Dall'17/02/2014 al 17/05/2014	1h	Ricevimento settimanale secondo quadrimestre – un'ora settimanale definita dal docente all'interno della mattinata.

I docenti che per motivate ragioni (visite d'istruzione, permessi, comandati ad altro incarico, etc.) non possono essere presenti durante l'orario di ricevimento settimanale devono comunicare alle famiglie le variazioni attraverso il registro elettronico o il libretto personale.

Ricevimento generale

16/12/2013 lunedì	3 h	Ricevimento generale dalle ore 15:00 alle ore 18:00
12/04/2014 sabato	3 h	Ricevimento generale dalle ore 15:00 alle ore 18:00

Le modalità di organizzazione saranno comunicate con apposita circolare.

Le famiglie potranno comunque comunicare con i docenti, in caso di particolari problematiche, anche al di fuori degli orari sopra riportati, previo appuntamento.

Comunicazioni della famiglia alla scuola

- Comunicazione tramite registro elettronico relativa a:
 - assenze e/o ritardi;
 - specifiche situazioni;
 - richieste di colloqui;
 - valutazioni;
- Comunicazione tramite colloquio (previo appuntamento);
- Comunicazioni tramite libretto personale;
- Comunicazioni via e-mail;
- Comunicazione via sms.

5. SERVIZI OFFERTI AL TERRITORIO

Attività di supporto alla genitorialità

Formazione alla responsabilità genitoriale (esperti interni ed esterni).

Incontri finalizzati all'accoglienza delle famiglie e alla condivisione di sistemi educativi e culture diversi.

6. PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

Le attività di formazione e i corsi da attivare sono i seguenti:

- Sicurezza come da normativa;
- Competenze informatiche per utilizzo del registro elettronico;
- Disturbi specifici dell'apprendimento e BES;
- Corso sulle competenze attivato dall'USR FVG con sede provinciale (se in proseguo);
- Incontri finalizzati alla formazione dei docenti per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri;
- CLILL;
- Formazione specifica del settore disciplinare.

Responsabili dei laboratori e aule speciali

Sono individuati dal Collegio dei Docenti sulla base della disponibilità, di precedenti esperienze nel settore specifico, del complessivo impegno gestionale. Hanno l'incarico di favorire il più diffuso utilizzo delle aule speciali e del loro funzionamento, di mettere in atto modalità che riducano il rischio di danni, anche involontari da parte degli utenti, di segnalare i disservizi o il non funzionamento.

Docente incaricato di funzione strumentale

I Gruppi di lavoro sono coordinati dal docente individuato dal Collegio quale incaricato di Funzione Strumentale. Il docente FS elabora il programma delle attività, organizza le convocazioni, in accordo con il DS; coordina e promuove le azioni del Gruppo di lavoro di area. Predispone i materiali per i lavori per Gruppi di lavoro e ne cura la verbalizzazione; cura, concordandone tempi e modalità con il DS, la diffusione delle informazioni e dei prodotti elaborati, riferisce al DS e agli OOCC competenti.

Le aree individuate nel corrente anno scolastico sono:

- Area 1

CREATIVITA' e IDENTITA': realizzazione di progetti culturali, creativi e formativi d'intesa con Aziende, Enti ed Istituzioni esterni alla scuola. Cura e coordinamento dell'immagine integrata della scuola tramite l'allestimento di stand e materiali. Partecipazione a manifestazioni, eventi, concorsi e attività culturali. Referenza del Gruppo di lavoro e di macroprocesso.

- Area 2

INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI:

- **Benessere psico-fisico:** Studio di possibili strategie innovative e migliorative nel campo del recupero ed approfondimento; pianificazione, implementazione di percorsi per docenti, studenti e genitori per quanto riguarda l'accoglienza e la decodifica del "disagio", la riduzione del disadattamento e della dispersione scolastica, il riconoscimento dei fattori di rischio, la gestione dei processi comunicativi e delle dinamiche di gruppo. Studio di strategie di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo.
- **Educazione alla Salute** Coordinamento di progetti e attività volti all'Educazione all'affettività e alla sessualità consapevole, alle iniziative contro il tabagismo e l'alcolismo ed azioni di educazione all'alimentazione equilibrata.
- **Integrazione allievi stranieri e intercultura.** Progettazione del piano e strategie d'inserimento di studenti stranieri, pianificazione, implementazione e sviluppo di interventi di mediazione linguistica e culturale; pianificazione, implementazione e sviluppo di corsi di lingua italiana in modalità L2; coordinamento delle attività di supporto agli insegnanti nella gestione delle problematiche riguardanti studenti stranieri; coordinamento con le istituzioni esterne di supporto agli studenti stranieri (mediatori culturali....)
- **Intercultura.** Promozione, pianificazione e sviluppo degli scambi culturali; progettazione implementazione e sviluppo di percorsi, attività e manifestazioni nell'ambito dell'educazione all'interculturalità, al rispetto di culture diverse; studio della fattibilità di progetti internazionali in collaborazione con enti esterni ed in rete (internazionale) Referenza del Gruppo di lavoro e di macroprocesso.

- Area 3

INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI:-

- **Integrazione diversamente abili.** Definizione di procedure per gli studenti diversamente abili; monitoraggio della realtà di istituto e elaborazione di proposte di miglioramento. Referenza del Gruppo di lavoro e di macroprocesso.
- **Disturbi Specifici dell'Apprendimento.** Monitoraggio degli allievi in entrata in possesso di diagnosi di DSA. Scelta degli strumenti compensativi e dispensativi previsti di norma. Diffusione di materiale informativo sulle caratteristiche dei DSA ai Consigli di classe. Organizzazione d'incontri con esperti sia sul quadro normativo sia su quello diagnostico. Referenza del Gruppo di lavoro e di macroprocesso.

- Area 4

INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI:

- **Orientamento in entrata.** Continuità tra diversi ordini di scuola. Progettazione coordinamento e sviluppo di interventi atti a contrastare e riconvertire la Dispersione scolastica. Riorientamento. Continuità tra diversi ordini di scuola. Progettazione coordinamento e sviluppo di interventi atti a contrastare e riconvertire la dispersione scolastica. Orientamento in itinere, continuità tra diversi ordini di scuola. Referenza del Gruppo di lavoro e di macroprocesso.
- **Orientamento post diploma.** Continuità tra scuola e università e mondo del lavoro. Promozione di metodologie e strategie per l'individuazione del proprio percorso di formazione anche in collaborazione con i centri di orientamento. Predisposizione di incontri e conferenze con esperti del mondo del lavoro e referenti universitari, predisposizione del piano di

orientamento in uscita (visita al Salone Orientamento, visita alle facoltà, progetto Young, altro).
Referenza del Gruppo di lavoro e di macroprocesso.

- Area 5

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE: attuazione del **piano di miglioramento triennale (2012/2013-2014/2015) in funzione degli obiettivi individuati nell'a.s. 2012/2013**. Predisposizione dei materiali e degli interventi per l'attuazione del piano di miglioramento triennale di valutazione interna ed esterna l'istituto. Referenza del Gruppo di lavoro e di macroprocesso.

Stesura dell'orario scolastico

Il Dirigente Scolastico individua i docenti incaricati della stesura dell'orario scolastico che si occuperanno della stesura del:

- orario scolastico provvisorio;
- orario scolastico definitivo;
- orario corsi di recupero;
- calendario verifiche per allievi sospesi dal giudizio.

Responsabili di Dipartimento

I Dipartimenti, laddove possibile, sono costituiti per assi culturali di più indirizzi specializzati. Hanno il compito di stimolare e approfondire la riflessione, ricerca e sperimentazione metodologica e didattica disciplinare; concorrono inoltre ad elaborare proposte di politica ed indirizzo relative alle attività scolastiche ed extrascolastiche dell'Istituto.

Responsabile della gestione del sito

Svolge mansioni di responsabile della gestione del sito di Istituto, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lvo 196/2003: a tal fine supporta i docenti interessati alla pubblicazione di prodotti multimediali, anche elaborati dagli studenti, cura l'implementazione degli aspetti interattivi dello stesso. Collabora con lo staff di Dirigenza alla pubblicazione delle circolari e degli avvisi che si rendessero necessari. Collabora alla pubblicazione di materiali sui siti di Documentazione regionale e nazionale. Si coordina con i delegati della stesura dell'orario scolastico provvisorio, definitivo, dei corsi di recupero e del calendario verifiche per allievi sospesi dal giudizio.

Responsabile della gestione dei dati e della rete

Svolge le mansioni di responsabile della gestione del server di Istituto, delle sue reti Intranet e Internet, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lvo 196/2003; coordina le attività di mantenimento da effettuarsi da parte del personale tecnico interno.

Presidente del consiglio di classe

Viene nominato dal DS tenuto conto, di norma, della possibilità di continuità nella stessa classe rispetto al precedente anno scolastico, del fatto che il coordinamento sia unico, del consistente numero di ore di insegnamento nella classe. Si avvale della collaborazione di un docente segretario nominato dal DS o eventualmente dal Presidente del CC.

Esplora le seguenti funzioni:

- Preparazione delle sedute del consiglio, predisposizione della relativa documentazione, organizzazione e moderazione del dibattito.

- Predisposizione della documentazione relativa agli scrutini ed alle valutazioni bimestrali.
- Informazione delle famiglie circa la condotta, la regolarità della frequenza, l'andamento ed il profitto scolastico complessivo dell'alunno.
- Attuazione e verifica della programmazione educativa e della programmazione per competenze.
- Coordinamento delle attività interdisciplinari e facilitazione dei rapporti tra insegnanti nell'ambito dei Consigli di Classe.

Riunioni Staff di Dirigenza

Lo staff di Dirigenza è composto, di norma, da: Dirigente Scolastico, DSGA, Collaboratori del D.S, Funzioni strumentali e altre figure si ritenessero utili di volta in volta. Lo Staff si riunisce almeno una volta al mese o a necessità.

7. SCADENZE CONSEGNA DOCUMENTAZIONE

Candidatura a Funzione Strumentale	Sabato 22/09/2013
Termine ultimo consegna piano di lavoro docenti	Sabato 30/11/2013
Termine ultimo presentazione domande candidati esterni agli esami di stato	Venerdì 30/11/2012 (salvo modifiche)
Termine ultimo per iscrizioni e presentazione domande di idoneità	Giovedì 31/07/2014 (eventuali altre richieste saranno vagliate dal DS)
Termine ultimo consegna registri, programma svolto, relazione finale.	Sabato 14/06/2014
Termine ultimo per il ritiro dalle lezioni	Venerdì 15/03/2014
Scadenza presentazione nuovi progetti	Mercoledì 31/10/2013 (salvo indicazioni intervenute)
Scadenza rendicontazione progetti	Sabato 24/05/2014